

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA , COS'È E A COSA SERVE ED I COMPENSI DEL PROFESSIONISTA



Ministero della giustizia, Roma

Crediti:

2 CFP deontologici

Durata:

2 ore

Descrizione

La Riforma delle Professioni (art. 8 DPR 137/2012) ha previsto l'istituzione di Consigli di Disciplina territoriali cui affidare i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari a carico degli iscritti all'Albo.

L'attività del Consiglio di disciplina è normata dalla legislazione vigente e da regolamenti interni. Lo strumento di riferimento per il corretto svolgimento dell'attività professionale è il Codice Deontologico. Il seminario è rivolto a tutti coloro che vogliano conoscere o approfondire il ruolo e le attività svolte dal Consiglio di Disciplina istituito presso ogni Consiglio territoriale

dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Il Codice deontologico tutela il decoro della categoria quale patrimonio che l'Architetto deve preservare per un corretto rapporto con il Committente e per mantenere la fiducia che la Società ripone nella sua figura professionale, si approfondirà il tema dei compensi del professionista con l'aggiornamento del codice deontologico degli architetti pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e paesaggisti junior, testo in vigore dal 30 aprile 2021.

Durata

2 ore

Programma

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA, COS'È E A COSA SERVE, *interventi:*

Arch. Nicola D'Intino

Architetto, consigliere segretario Ordine Architetti PPC di Chieti, vicepresidente Fondazione Architetti Chieti -Pescara.

Arch. Marco Volpe

Architetto

I COMPENSI DEL PROFESSIONISTA, *intervento:*

Arch. Angelo D'Alonzo

Aggiornamento codice deontologico degli architetti pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti junior e paesaggisti junior, testo in vigore dal 30 aprile 2021

- **Test di verifica obbligatorio al fine del riconoscimento dei CFP**

Maggiori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.lgs. 206/2005, l'Utente ha un periodo di quattordici giorni per recedere dal presente contratto; ai sensi e per gli effetti dell'art.59 D.lgs. 206/2005, l'Utente perde il diritto al recesso se la fruizione del servizio prescelto è iniziata; Il termine per il recesso di cui sopra decorre dalla data di perfezionamento del contratto ovvero dall'avvenuto pagamento del corrispettivo. Al fine di esercitare il diritto di recesso l'Utente deve inviare una comunicazione in cui indica chiaramente la volontà di recedere dal contratto all'indirizzo di posta elettronica certificata fondazione@pec.architettichpe.it
